

OGGETTO: L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 - Autorizzazione all'esercizio per trasformazione strutturale del Presidio "Terme Sant'Egidio", gestito dalla Società "MAFAR S.r.l." (P. IVA 00183030600)", con sede legale in Cassino, Via del Foro, 2 e sede operativa in Via delle Terme s.n.c. - Suio Terme - 04021 Castelforte (LT) – Variazione del rappresentante legale.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- il R.D. 28 settembre 1919 n. 1924 contenente disposizioni sulle acque minerali e gli stabilimenti termali;
- il D.M. 20 gennaio 1927;
- la L. 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale artt. 6 - lett. t e 36"
- il Dgls n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii;
- il D.M. della Sanità del 12 novembre 1992 n. 542 e ss.mm.ii. "Regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997;
- la L. 24 ottobre del 2000 n. 323 "Riordino del settore termale";
- il Dgls n. 152/2006 art. 102 "Scarichi di acque termali";
- il D.M. della Sanità del 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 26 giugno 1980 n. 90;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011, che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'atto 2, commi da 73 a 80;
- il DCA n. 00469 del 7 novembre 2017.

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario regionale del Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1.;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G14568 del 14 novembre 2018 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, Accreditamento e Controlli" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00204 del 18 giugno 2014 concernente "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, ai sensi del DCA90/2010 e ss.mm.ii, in favore dello stabilimento termale denominato "Terme

Sant'Egidio", gestito dalla Società "MAFAR S.r.l." (P. IVA 00183030600)", con sede legale in Cassino, Via del Foro, 2 e sede operativa in Via delle Terme s.n.c. - Suio Terme - 04021 Castelforte (LT);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2152/9-3 -"P" del 28/06/2017, acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 332466 del 30/06/2017, il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Latina ha riscontrato, nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo delle strutture sanitarie, una serie di non conformità presenti nello Stabilimento termale "Terme Sant'Egidio" nel corso della quale ha accertato che la struttura presentava:

- a) carenze strutturali
- b) validità scaduta di alcune delle specialità medicinali previste;

VISTA la nota n. 363633 del 14/07/2017 con la quale si trasmetteva alla ASL di Latina copia della relazione dei NAS e si invitava ad effettuare un sopralluogo presso il presidio termale "Terme Sant'Egidio";

VISTA la nota n. 376331 del 21/07/2017 con la quale si riteneva di dover comunque procedere, nei confronti del rappresentante legale della Società MAFAR S.r.l., alla diffida a provvedere alla rimozione delle cause di violazione accertate dai NAS di Latina con contestuale invito alla ASL di Latina a vigilare sull'effettivo superamento e rimozione delle criticità riscontrate;

VISTA l'istanza di modifica del titolo autorizzativo acquisita al prot. reg. n. 4592 del 27/07/2018 con la quale il Dott. Giacomo Martini nato a Cassino il 18/02/1966 dichiarava di essere il nuovo rappresentante legale della Società MAFAR S.r.l. in luogo della Sig.ra Maria Fagnoli;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza della variazione risultava conforme alle vigenti previsioni normative;

PRESO ATTO che la Società MAFAR S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 464049 del 27/07/2018, al fine di procedere alla rimozione delle carenze strutturali riscontrate dai NAS, comunicava una variazione della distribuzione dei locali per migliorare la fruizione degli spazi interni comprendente variazioni relative ad opere di ristrutturazione e manutenzione dei locali termali senza ampliamento o aumento volumetrico, lasciando inalterate le funzioni esistenti;

ATTESO che la Società MAFAR S.r.l. con nota acquisita al prot. reg. n. 555268 del 14/09/2018, in relazione al procedimento avviato con nota prot. reg. n. 376331 del 21/07/2017, inviava copia del decreto del GIP del tribunale di Cassino con il quale si disponeva l'archiviazione del procedimento a carico della Società MAFAR S.r.l., avviato dai NAS in relazione ai farmaci scaduti, e con il quale si stabiliva di procedere alla distruzione dei medicinali a carico del custode nominato Sig. Domenico Martini;

PRESO ATTO del verbale dei NAS di Latina di confisca e distruzione dei farmaci scaduti trovati all'interno del presidio Terme Sant'Egidio con relativa ricevuta di avvenuto regolare smaltimento;

PRESO ATTO del verbale relativo al sopralluogo effettuato dalla ASL di Latina il giorno 24/09/2018 presso lo stabilimento termale Sant'Egidio con il quale i funzionari aziendali hanno accertato la rimozione delle cause riscontrate dai NAS avendo la struttura operato, così come comunicato, delle opere di ristrutturazione e manutenzione dei locali termali oggetto delle carenze strutturali individuate;

ATTESO che la rimodulazione degli spazi interni, come riscontrato in sede di sopralluogo dalla

ASL di Latina, ha avuto luogo senza alcun ampliamento volumetrico né della struttura, mantenendo quest'ultima inalterati i requisiti strutturali, né dell'attività sanitaria rispetto a quella autorizzata e accreditata con DCA U00193/2014;

VISTA la planimetria aggiornata acquisita unitamente alla dotazione organica aggiornata dello stabilimento termale Sant'Egidio sito in Castelforte gestito dalla Soc.MAFAR S.r.l.;

CONSIDERATO che, pertanto, esistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per riorganizzazione funzionale del presidio sanitario denominato "Terme Sant'Egidio S.r.l." gestito dalla Soc. MAFAR S.r.l.

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di concludere il procedimento avviato con prot. reg. n. 376331 del 21/7/2017 a seguito di verifica positiva da parte della ASL di Latina- UOC Accreditamento, Gestione e Strutture Accreditate-;
- 2) di autorizzare all'esercizio, per trasformazione strutturale, lo stabilimento termale Sant'Egidio gestito dalla Società MAFAR S.r.l. avvenuta senza ampliamento volumetrico, con rimodulazione degli spazi interni, e resasi necessaria a seguito delle criticità rilevate dai Nas di Latina nel corso dell'ispezione del giorno 26 giugno 2017;
- 3) di prendere atto, ai sensi della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 14 del R.R. n. 2/2007, della variazione del legale rappresentante del presidio termale Sant'Egidio gestito dalla Società Mafar S.r.l. nella persona del Dott. Giacomo Martini in luogo della Sig.ra Maria Fagnoli a far data dal 18/10/2017;
- 4) di notificare il presente provvedimento, tramite pec, al legale Rappresentante della Struttura e all'Azienda Sanitaria Locale di Latina.

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00193 del 09/06/2014.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Si richiama l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché quelle relative all'ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla regione Lazio

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del Servizio Sanitari Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

